

A proposito di una caduta

Lunedì nel pomeriggio, una grave disgrazia, che però con piacere abbiamo sentito non riuscì quale a tutta prima si era dubitato, colpiva l'impresario sig. Bruzzone Domenico mentre stava per ordinare col sig. Geom. Chiara i lavori di riparazione della casa in questa città, piazza della Bollente, di proprietà della ditta E. Ottolenghi.

Appena il Bruzzone ebbe posto il piede sopra un asse del terzo ponte di servizio, l'asse malfermo si spostò e cadde, e dietro a lui precipitò il sig. Bruzzone battendo prima del corpo sulle armature sottostanti del ponte stesso, poscia sul mucchio di calcinaccio depositato al piano del suolo, riportando così varie lesioni ed ammaccature sul corpo e sul viso che fortunatamente non riescono tanto gravi, poichè appunto la caduta avvenne sul mucchio di calcinaccio il quale colla sua elasticità smorzò alquanto la durezza del colpo e riuscì di più soffice letto al corpo del caduto, che non avrebbero potuto essere i ciottoli del selciato che copre la piazza della Bollente.

Nel mentre auguriamo all'egregio costruttore pronta e completa guarigione ci sia però lecita una franca e sincera dichiarazione.

Simili disgrazie da poco tempo, troppo frequenti succedono e quindi impensieriti devono non solo chi ad esse e più di tutti per l'esercizio della sua professione giornalmente vi assiste, ma ben anche l'autorità competente alla quale è obbligo e dovere di vigilare perchè alla ragione della causa che dovrebbe sempre essere esclusivamente fortuita, non vi sia frammista quella colposa sia pur dovuta a semplice negligenza, incuria o mancanza di sorveglianza.

Per tutte le città d'Italia vi è un regolamento che prescrive tassativamente alcune modalità per la formazione ed impiego dei ponti di servizio inerenti a costruzioni di edifici fronteggianti vie pubbliche; perchè in Acqui questo regolamento non si applica? Perchè, come nel caso attuale, non si è obbligato il conduttore dei lavori a tenere i palchi ben fatti, solidi, con tavolati inchiodati e specialmente colla tavola d'angolo di sicurezza?

Davvero che il modo usato per eseguire i lavori pare fosse alquanto preadamitico, e proprio non sappiamo darci ragione perchè l'autorità Comunale mai sia intervenuta per fare cessare il continuo pericolo cui andavano soggetto i cittadini che transitavano in quella località.

Proprio che sia sempre necessario una disgrazia per far conoscere le mancanze nella esecuzione dei lavori e non si sappia mai da chi spetta che meglio è prevenire che reprimere?

Ma le repressioni, le punizioni non riescono mai di effetto giusto ed eguale e chi la paga è sempre il solito pantalone.

D. F.

IL PRINCIPE DI NAPOLI E LA NOSTRA SOCIETÀ MILITARI IN CONGEDO

S. A. R. il Principe di Napoli, al quale venne testè spedito il diploma di Presidente Onorario della Società Militari in Congedo, ha scritto alla Presidenza una graziosissima sua lettera, a mezzo del suo primo aiutante di campo, e noi la pubblichiamo colla certezza di far cosa gradevole a tutta la Società.

CASA DI S. A. R. IL PRINCIPE DI NAPOLI.

Firenze, 1. giugno 1897.

Sig. Avv. Anastasio Mascherini Presidente della Società Militari in Congedo

Acqui

S. A. R. il Principe di Napoli ha ricevuto il diploma della nomina da lui

accettata che V. S. gli ha rimesso con la lettera del 29 maggio ultimo scorso.

Grato della cortese trasmissione, lo Augusto Presidente Onorario vuole che anche da parte della Principessa Reale io ringrazi V. S. e consoci dei bei accetti augurii loro espressi e ripeta i voti che egli formula per la prosperità del Sodalizio cui si compiace di appartenere a titolo di onore.

Con distinta considerazione

Il Generale Primo Aiutante di Campo
F. TERZAGHI.

Riceviamo dalle Società Militari di Torino la seguente comunicazione, che volentieri pubblichiamo.

Ill.mo signor Presidente della Società Militari in congedo.

Acqui.

Torino, Maggio 1897.

Ci pregiamo comunicarle che S. A. R. il Principe di Napoli nel mattino del giorno 13 corr. compiacevasi ricevere i rappresentanti delle Società Militari di Torino, che a nome di quelle del Piemonte avevano l'onore di presentare la pergamena alla quale concorse con sì nobile slancio il benemerito sodalizio che ella con tanto amore e così bene presiede.

S. A. R. si mostrò soddisfattissimo dell'artistico presente e dell'atto di devozione e d'affetto ricevuto; in pari tempo addolorato per il ritardo nell'ora dell'arrivo, arrivo che ebbe luogo nel pomeriggio, anzichè nel mattino, non gli abbia consentito di ringraziare personalmente tutti i rappresentanti dei sodalizi Militari del Piemonte intervenuti, S. A. R. invitava i presenti a rendersi interpreti presso tutte le Società sottoscrittrici dei suoi alti ringraziamenti, assicurandole che fra tutti gli omaggi Gli era pervenuto doppiamente gradito quello di quanti militano nel Patrio Esercito, simbolo vivente d'unione, di gloria e di grandezza dell'Italia nostra.

Ottemperando al desiderio di S. A. R. giungano anche gradite alla S. V. le più vive assicurazioni della gratitudine delle Società Militari di Torino, per aver voluto codesto benemerito sodalizio associarsi così spontaneamente ad esse nella patriottica dimostrazione, dolenti di non aver potuto ottenere l'anticipazione della presentazione a S. A. R. della pergamena, causa appunto l'accennata variazione del programma, ciò di cui codesto sodalizio vorrà benevolmente scusarle.

Con la massima cordialità i più affettuosi saluti.

Il Presidente la Società l'Esercito
MARCELLINO ARNEUDO.

Il Presidente della Società
sott'ufficiali, caporali e soldati in congedo
LORO FERMO.

PER GLI AGRICOLTORI

LE TREBBIATRICI E L'OLIO MINERALE

Avvicinandoci alla stagione della trebbiatura del frumento, consigliamo i proprietari di macchine a volere andare guardinghi nella scelta degli olii minerali da lubrificare.

Non è più il caso di insistere ormai sulla preferenza da dare agli olii minerali invece che a quelli d'oliva, riconosciuti nocivi ai congegni perchè formano depositi o morchia ed essendo vegetali, intaccano coi loro acidi il metallo, producendo così il deperimento delle macchine. Tutti adottano perciò gli olii minerali che sono perfettamente neutri o non formano depositi.

Però anche in quest'ultimi olii bisogna distinguere da qualità a qualità. Vi sono in commercio qualità buone e

qualità scadenti di olii minerali. I proprietari di locomobili e di trebbiatrici non si lascino sedurre dal basso prezzo di certi olii minerali impuri e scadentissimi, poichè con essi ottengono una lubrificazione insufficiente dei loro congegni, a meno di somministrarli in abbondanza, nel qual caso l'economia del prezzo di costo diventa illusoria.

Onde bene indirizzare i nostri proprietari di macchine, segnaliamo loro gli olii minerali speciali del sig. Ernesto Reinach di Milano (Corso Porta Venezia, 50), preparati appositamente per la lubrificazione delle trebbiatrici e locomobili. Sono i migliori olii che si conoscono di tal genere, essendo il Reinach il primo fabbricante in Italia di tale prodotto.

Gli olii Reinach hanno la proprietà di una fibra forte che non spoverisce l'olio anche se esposto ai più intensi calori; sono di una purezza assoluta in modo da non formare sedimento sugli organi lubrificati; infine sono assolutamente neutri, di maniera che non intaccano il metallo.

Pel cilindro delle locomobili si fa uso di una qualità speciale d'olio, assai densa e resistente all'alta temperatura; ma, per corrispondere alle domande ricevute da molti interessati, la ditta Reinach ha allestito anche un tipo di olio che, per le materie che lo compongono, e per la sua giusta viscosità, può adoperarsi convenientemente tanto per il cilindro, che per le articolazioni ed i cuscinetti delle macchine, raggiungendo così il vantaggio di non aver bisogno che di un'unica qualità per tutto il servizio d'oliatura.

R. SCUOLA TECNICA

Gli esami di licenza, di promozione e di ammissione alle classi seconda e terza si terranno il giorno primo del prossimo luglio e seguenti, secondo l'orario che verrà pubblicato all'albo della scuola.

Quelli per l'ammissione alla prima classe cominceranno il 12 dello stesso mese.

Per l'ammissione agli esami di licenza gli alunni della scuola debbono presentare alla direzione prima del 23 corr. la quietanza della tassa di licenza (lire 15); gli altri dovranno unire a tale ricevuta:

1° La domanda d'iscrizione agli esami in carta da bollo da lire 0,60.

2° Il certificato di nascita e di vaccinazione debitamente legalizzati.

3° Il certificato degli studi fatti.

Per l'iscrizione agli esami d'ammissione alla prima classe devesi presentare alla direzione non più tardi del 25 corrente:

1° Domanda in carta da lire 0,60.

2° Certificato di nascita pure in carta da lire 0,60, legalizzata dal presidente del tribunale, se l'alunno è nato fuori di questo circondario.

3° Certificato di rivaccinazione col visto del Sindaco.

4° Attestato degli studi fatti, o dichiarazione del padre se l'alunno fece la scuola sotto la costui direzione.

5° Ricevuta della tassa d'ammissione (lire 5) da ritirarsi dal ricevitore del registro.

Dalla Direzione li 3 giugno 1897.

Il Direttore
G. ROLANDO.

Numeri del Lotto

Estr. di Torino del 5 Giugno

(Nostro Telegramma Particolare).

62 - 42 - 35 - 66 - 50

LA SETTIMANA

Ancora dell'Asilo — Facciamo ancora un accenno all'argomento da noi trattato nell'ultimo numero (quantunque non ne sarebbe il caso) solamente per chiarire, ciò che non pare sia stato capito, che noi abbiamo voluto svolgere idee nostre, traendo, se si vuole, occasione da un fatto qualsiasi, che non abbiamo inteso discutere e quindi non ci importava di appurare; sicchè solo ci rimane a deplorare che, essendo stati fraintesi, si sia creduto di dover trarre in campo cose e persone non sappiamo con quale opportunità e scopo.

Teatro Vecchie Terme — Dal 2 Giugno al Teatro delle Vecchie Terme agisce la compagnia Fournier-Castagnetta. Siccome si tratta di una compagnia di varietà, non vi manca tra gli elementi di essa, quello che piace al pubblico, quello che si fa iteratamente applaudire.

Finora piacquero più di tutti la Cloilde Lombardo, la Bevilacqua, il cav. Fournier ed il Castagnetta.

Non c'è male quanto agli esperimenti d'illusionismo — Meritano di essere visti. Il pubblico non è molto numeroso, ma si spera che crescerà se il bel tempo continua come promette.

Il teatrino è fresco, e per poco che in esso vi sia di bello, si trova pur sempre il rimedio contro la pesante noia, che abbatte il nostro spirito in questi giorni che segnano il primo caldo di estate.

Orario ferroviario — Come scorgeranno i lettori nella testata del giornale l'orario ferroviario tanto in arrivo come in partenza per tutte le linee colle quali noi comunichiamo direttamente ha subito qualche lieve modificazione dal 1° corrente.

Promozione — Il nostro amico e collaboratore Avv. Cav. Terragni venne promosso al grado di sostituto procuratore del Re con destinazione a Salerno.

I nostri auguri accompagnino l'intelligente magistrato al quale arride brillante e rapida carriera.

Domenica, nella ricorrenza dello Statuto non avremo la solita distribuzione dei premi stati aboliti e nemmeno la rivista militare essendo al campo il 23° Artiglieria.

Disgrazie — Lunedì 31 maggio fu una giornata *nigro signanda lapillo* per la città nostra, poichè prima il sig. Bruzzone impresario cadde da un ponte da muratore riportandone contusioni, poi un muratore cadeva da una casa in costruzione rimanendo ferito; dopo un altro muratore lasciava un dito sotto una lastra di granito da balcone; una bambina cadeva da un muricciuolo presso la Madonnina e un altro disgraziato era travolto da una vettura.

Per fortuna le conseguenze non furono in generale tanto gravi, ma intanto vi è da augurare che una giornata simile non si ripeta mai più.

Illuminazione — Sia lode a chi toccò il viale del *Fontanino* è stato illuminato.

E giacchè parliamo d'illuminazione, perchè non si puliscono i vetri dei fanali in modo almeno che quel pochino di luce che danno possa espandersi? E perchè non si rinnovano i vetri rotti?

Nozze d'oro — Pregati inseriamo: Giovedì tre giugno Ricci Guido detto il Brut e Maddalena Giuso hanno celebrato alla chiesa della Madonnina le loro nozze d'oro col seguito di sei figli e quindici nipoti che loro augurano le nozze di diamantè.